

“COPYRIGHT, tutti i diritti riservati all’autore”

Gli unicorni di Gilda Altomare

Sean e Arthur sono due fratelli unicorni; da secoli sono stabili nello stemma del portale del castello dei conti Barrymore a Glasgow.

Sean è il più piccolo dei due, è bianco, ha la coda di leone e una piccola barbetta sotto la gola. È molto vivace e giocherellone, ora è stufo di restare immobile in quello stemma; prima della pandemia era abituato a scendere dallo scudo e ad andare in giro per il bosco attorno al castello a giocare con gli altri animali. È molto fiero, tuttavia, della fama di animale invincibile e di essere simbolo di nobiltà e di purezza.

Arthur è molto più riflessivo e maturo del fratello, è molto umile e non si vanta mai di avere poteri magici e di essere il supporter dello stemma del Regno Unito.

In una bellissima giornata di aprile, Sean pieno di euforia propone al fratello: “Oggi c’è il sole e fa caldo. Andiamo a fare un picnic sul fiume Clyde?” Con aria mesta, Arthur: “Mi piacerebbe, ma sai che con la quarantena non si può uscire. Dobbiamo restare qui sullo stemma del portale, se ci fermassero i bobbies saremmo nei guai!”

“Ci arresterebbero, secondo te?” “Sicuramente, ci sono delle regole precise e si devono rispettare” risponde Arthur, sempre molto ligio alle disposizioni dello Stato.

Sean rimane pensieroso e un po’ avvilito, all’improvviso... “Caro fratello, tu dimentichi che noi possediamo poteri magici grazie all’unico corno avvolto a spirale che abbiamo in mezzo alla fronte” ricorda trionfante al fratello. “Ma come pensi di sfruttare questi poteri magici?” chiede questi incuriosito e scettico. “Non ti preoccupare, so io come cavarcela se dovessimo essere fermati. Tu prepara l’occorrente per il picnic, al resto penso io!” Appena tutto è pronto, salgono sulla Rolls Royce decapottabile del conte Barrymore e si dirigono verso l’autostrada. Giunti al casello d’entrata due leoni-poliziotto li fermano. Il più anziano dei due si mette ad urlare:” Dove credete di andare? Siete pazzi? Credete di poter infrangere le regole solo perché siete unicorni, simbolo del nostro paese, la Scozia?” Improvvisamente nella

decapottabile, al posto dei due animali bianchi, compaiono il principe Carlo con la sua amata Camilla.

Il leone-poliziotto sbianca, si stropiccia gli occhi, credendo di stare sognando, poi, incredulo li spalanca: “Scu...scus...scusate, principe!” questi sorridendo:

“Don’t worry! Non ti preoccupare! Camilla ed io vorremmo andare a fare un picnic sul fiume”. “Certamente, principe. Proseguite pure!” lo incita il leone-poliziotto.

La Rolls Royce riparte a tutto gas. Dopo pochi secondi riappaiono i due unicorni che ridono a crepapelle. “Li abbiamo fregati”. Dice, orgoglioso Sean.

“Devo ammettere che hai avuto un’idea geniale, fratellino. Potremo finalmente trascorrere una giornata all’aria aperta” si complimenta Arthur. “Ti assicuro che sarà una bellissima giornata” conclude Sean, al colmo della felicità.